
Earth Hour. Luci spente per il futuro della Terra

Autore: Unimondo

Fonte: Unimondo

Il 28 marzo alle ore 20.30 a Roma si spengono simbolicamente anche la basilica di san Pietro, moschea e sinagoga. Un messaggio di speranza per dare forza all'impegno per l'ambiente e vincere la sfida del cambiamento climatico

È l'Ora della Terra? Detto così non suona benissimo, ma l'iniziativa di oggi è un messaggio di speranza e non certo un epitaffio per il nostro Pianeta. [Earth Hour](#) o [l'Ora della Terra](#) è la più grande mobilitazione globale del [WWF](#) che, partendo dal gesto simbolico di spegnere le luci per un'ora, coinvolge cittadini, istituzioni e imprese in azioni concrete per dare al mondo un futuro sostenibile e vincere la sfida del [cambiamento climatico](#). Dalla prima edizione del 2007, che ha coinvolto la sola città di Sidney, la grande "ola" di buio si è rapidamente propagata in ogni angolo del Pianeta, lasciando per un'ora al buio piazze, strade e monumenti simbolo come il Colosseo e Piazza Navona a Roma, il Cristo Redentore di Rio, la Torre Eiffel a Parigi, il Ponte sul Bosforo a Istanbul e tanti altri luoghi d'interesse, per ricordare e ricordarci che "un'altra temperatura è possibile" se non vogliamo oltrepassare un punto di non ritorno climatico quanto mai vicino.

L'ora di buio italiana vedrà spegnersi non solo il Colosseo e Piazza Navona, ma anche altri simboli della nostra cultura e storia come la Basilica di San Pietro e Piazza del Campidoglio a Roma, il Castello Sforzesco e Palazzo Marino a Milano, il Palazzo Accursio di Bologna, l'Arena di Verona, e poi Ponte Vecchio, Palazzo Vecchio e la statua del David a Piazzale Michelangelo a Firenze, Piazza San Marco a Venezia, il castello Svevo di Cosenza, la Rocca della Madonna di Tropea e le mura del castello di Monteriggioni e poi la Torre e Piazza dei Miracoli a Pisa fino a Piazza del Campo a Siena. Nella dettagliata [mappa "al buio"](#) di questo 2015 non poteva mancare l'[Expo Gate a Milano](#) dove sono previste attività di animazione fin dal pomeriggio. **Finora sono circa 200 gli "spegnimenti" previsti in Italia** e per trascorrere un'Ora della Terra a tema verranno organizzate cene al lume di candela, spettacoli di danza in piazza, attività per i grandi e bambini e serate di sensibilizzazione come a Napoli in Piazza Dante dove il WWF, insieme all'[Agenzia Napoletana per l'Energia e l'Ambiente](#) (ANEA), organizzeranno alcuni approfondimenti sull'energia solare con la partecipazione dei ragazzi del Convitto Vittorio Emanuele II.

Per il WWF si tratta di 60 minuti che non possono più aspettare: **"il cambiamento climatico evolve molto rapidamente e gli impatti sono sempre più seri e preoccupanti. Nel frattempo le azioni dei Governi a livello nazionale e globale sono troppo lente e poco incisive**, non al passo con un rischio che mette a repentaglio la Natura e la civiltà umana. Dobbiamo mobilitarci tutti, fare la nostra parte e pretendere che i Governi assumano la crisi del clima come priorità. Da un mondo basato sui combustibili fossili, è necessario approdare ad uno fondato su risparmio, efficienza e rinnovabili". A supportare le preoccupazioni del WWF è stata nelle scorse settimane anche la [Nasa](#) che sta utilizzando la modalità "12-month moving average" per poter "vedere la marcia del [cambiamento di temperatura](#) nel corso del tempo". Il risultato? **"Febbraio 2015 è stato il secondo più caldo da**

quando si registrano i dati e questo ha reso il periodo marzo 2014 - febbraio 2015 i 12 mesi più caldi della storia”.

Secondo i ricercatori americani quello che stiamo vedendo e vivendo è la prosecuzione del trend del riscaldamento globale che ha reso il 2014 l'anno più caldo mai registrato e secondo il [Pacific Northwest National Laboratory](#) del [Dipartimento dell'energia Usa](#), cioè che “dobbiamo aspettarci è una accelerazione del riscaldamento della temperatura della superficie terrestre”. **Ma se il 2015 sembra destinato a diventare l'anno più caldo a memoria d'uomo il nostro è ormai un destino già scritto?** In realtà non ancora. Proprio in questi giorni abbiamo visto che combattere il cambiamento climatico si può. “Secondo l'[Agenzia Internazionale per l'Energia](#) (IEA), infatti, nel 2014 le emissioni di [CO2](#) sono rimaste stabili, nonostante l'economia, a livello mondiale, sia cresciuta del 3% - [ha dichiarato](#) Mariagrazia Midulla, responsabile Clima ed Energia del WWF Italia - Dalle prime analisi, pare che questo sia dovuto al minor uso del carbone, il combustibile fossile più inquinante per il clima, per l'ambiente e per gli esseri umani. Questa è la dimostrazione che disaccoppiare economia ed emissioni è una possibilità reale”.

Molto c'è ancora da fare per puntare ad avere un accordo significativo ed efficace nel Summit sul Clima che si terrà a dicembre a Parigi, ma un nuovo protocollo basato sulle indicazioni della comunità scientifica e non sui veti incrociati e gli interessi degli inquinatori è ancora possibile. **“La speranza per il clima viene soprattutto dalla [società civile](#), dai governi locali, dalle imprese che lavorano per affermare [alternative ai combustibili fossili](#), una realtà economica ed energetica concreta. L'economia sostenibile e verde è l'unica che oggi resiste alla crisi e che in soli cinque anni potrebbe portare 20 milioni di lavoro in più in Europa”** [ha concluso](#) la Midulla. Anche per questo quando stasera l'Earth Hour spazierà nei sei continenti e nei ventiquattro fusi orari di tutto il mondo troverà una comunità globale decisa a metterci del suo per cambiare il trend climatico mondiale e lasciare in eredità un mondo che non sia condannato a sciogliersi.

Alessandro Graziadei da [Unimondo](#)